

COMUNE DI SAN GIOVANNI DEL DOSSO

Provincia di Mantova



*Nota integrativa al
Bilancio di previsione 2019-2021*

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal DPCM 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. Nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. Previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. Diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio: quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. Nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esazione (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. Nuovi piani dei conti integrati, sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. Il Documento Unico di Programmazione (DUP) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP).

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio, in particolare tenendo in considerazione le novità introdotte sulla fiscalità locale a decorrere dal 2016:

1. TASI sull'abitazione principale – E' stata prevista l'abolizione della TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze, sempre se trattasi di categorie catastali non di lusso (cioè diverse da A/1, A/8 e A/9). La TASI non sarà dovuta nemmeno dall'inquilino, per la sua quota di competenza, qualora l'immobile occupato sia la sua abitazione principale. L'abolizione della TASI si applica anche all'immobile assegnato all'ex-coniuge legalmente separato e all'immobile degli appartenenti alle forze dell'ordine trasferiti per ragioni di servizio. Nel caso di locazioni a canone concordato è prevista una riduzione dell'aliquota TASI del 25%.

2. IMU sull'abitazione principale – Continua l'esenzione dall'IMU per gli immobili non di lusso adibiti ad abitazione principale. È prevista una riduzione del 25% delle aliquote IMU deliberate dai comuni per chi stipula (o ha già stipulato) un contratto di locazione a canone concordato. È stata abrogata la disposizione che permetteva ai Comuni di disporre con propria delibera l'assimilazione all'abitazione principale delle unità immobiliari concesse in comodato a parenti di 1° grado. Queste abitazioni saranno nel 2016 soggette ad aliquota ordinaria, salvo che non si rispettino le condizioni previste per il nuovo comodato, il quale però non prevede più l'assimilazione ma solo una riduzione al 50% della base imponibile. Ma i requisiti richiesti sono quasi impossibili, infatti viene stabilita la riduzione del 50% della base imponibile IMU per gli immobili dati in comodato tra figli e genitori a condizione che:

- a) il contratto di comodato sia regolarmente registrato (costo circa € 232);

b) il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è ubicato l'immobile concesso in comodato. Tuttavia, l'agevolazione in questione si estende anche al caso in cui il comodante sia possessore, nello stesso comune in cui si trova l'immobile concesso in comodato, di un altro immobile adibito a propria abitazione principale (non di lusso).

La novità è che non si dipende più da quanto viene deliberato dai Comuni, dal momento che queste disposizioni prevalgono e anche i Comuni dovranno tener conto di questo.

3. IMU sui terreni agricoli – È confermata l'esenzione per i terreni agricoli ubicati in comuni montani e parzialmente montani (questi ultimi solo se posseduti da coltivatori diretti e IAP) ed è introdotta l'esenzione per tutti i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP.

4. TASI sui fabbricati invenduti delle imprese costruttrici – È prevista la riduzione all'1 per mille dell'aliquota TASI dei fabbricati costruiti e destinati alla vendita dall'impresa costruttrice, fintanto che permanga tale destinazione e gli stessi non siano locati. I Comuni hanno la possibilità di aumentare tale aliquota fino al 2,5 per mille o diminuirla fino ad azzerarla.

5. Riduzione del carico fiscale per IMU e TASI sui macchinari c.d. "imbullonati" – Si tratta, in pratica, di un provvedimento atteso grazie al quale vengono esclusi, dal calcolo della rendita catastale dei fabbricati destinati alle attività produttive iscritti nelle categorie D ed E, i macchinari "imbullonati". Attenzione, però: l'Agenzia delle Entrate ha precisato che ai fini dell'applicazione di quanto disposto dalla Legge di stabilità, è necessario che le imprese presentino, entro il prossimo 15 giugno, un'istanza di variazione per una nuova stima dell'immobile. Con la nuova stima, in pratica, viene escluso dal calcolo della rendita la quota relativa ai macchinari imbullonati. Gli atti di aggiornamento presentati entro la data di scadenza fissata dall'Agenzia produrranno i loro effetti in maniera retroattiva, a partire dal 1° gennaio 2016. In questo modo le imprese potranno ottenere la riduzione sull'acconto IMU e TASI previsto in scadenza il 16 giugno 2016. Con le nuove disposizioni, pertanto, i macchinari imbullonati non concorrono più alla determinazione della rendita catastale per i fabbricati a destinazione speciale iscritti nelle categorie D ed E e non sono soggetti a imposizione.

6. Fondo di solidarietà comunale – La previsione di entrata a titolo di Fondo di solidarietà comunale è stata quantificata sulla base della spettanza provvisoria pubblicata sul portale della Finanza Locale alla data della redazione del bilancio, come di seguito riportato:

Fondo di Solidarietà Comunale 2019

(art.1 c.921 della legge 145 del 2018)



Ente selezionato: **SAN GIOVANNI DEL DOSSO (MN)**

Tipo Ente: **COMUNE** Codice Ente: **1030450580**

(gli importi sono espressi in Euro)

Popolazione 2017 : 1.245

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2019

A1	Totale quota per alimentare del F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	67.157,56
----	--	-----------

B) F.S.C. 2019 calcolato in deroga all'art.1, comma 449, lettera c) della legge 232/2016

B14	Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dall'anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	93.867,74
-----	---	-----------

C) RISTORI MINORI INTROITI I.M.U. e T.A.S.I. (art.1, comma 449, lettere a) e b), L. 232/2016)

C5	Totale quota F.S.C. 2019 (risultante dal ristoro per minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. anno 2018 e confermata dalla L. 145/2018)	57.550,74
----	--	-----------

D1 = (B14 + C5)	Totale F.S.C. 2019 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni	151.418,48
D2	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2019	369,04
D3	Totale F.S.C. 2019 al netto dell'accantonamento	151.049,44

Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo". In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.
2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice del rapporto tra incassiaccertamenti degli ultimi cinque esercizi.
3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile

ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Di seguito si evidenziano le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a bilancio.

COMUNE DI SAN GIOVANNI DEL DOSSO
Provincia di Mantova

DETERMINAZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' ANNI 2019-2021

RECUPERO EVASIONE IMU E TASI					
CAP - 13/2 - 20/2	2017	2016	2015	2014	2013
Incasso competenza	-				
Incasso a residui dell'anno		1.750,00			
			237.044,00		
					2.300,00
Totale incassi	-	1.750,00	237.044,00	-	2.300,00
Accertato	-	1.750,00	237.044,00		2.300,00
		100,00	100,00		100,00
Stanziamiento 2019-2020-2021	57.000,00	3.500,00	3.500,00		
Fondo	350,00	350,00	350,00		
PROVENTI DA MENSE E CONVITTI SCOLASTICI					
CAP - 180/1	2017	2016	2015	2014	2013
Incasso competenza	16.337,90				
Incasso a residui dell'anno		12.718,50			
			12.591,00		
				20.590,80	1.268,80
					18.890,30
Totale incassi	16.337,90	12.718,50	12.591,00	20.590,80	20.159,10
Accertato	16.337,90	12.718,50	12.591,00	24.000,00	24.100,00
	100,00	100,00	100,00	85,80	83,65
Stanziamiento 2019-2020-2021	15.000,00	15.000,00	15.000,00		
Fondo	916,72	916,72	916,72		
RECUPERO ATTIVITA' RICREATIVE ESTIVE RIVOLTE A MINORI (CRES)					
CAP - 188/1	2017	2016	2015	2014	2013
Incasso competenza	-				
Incasso a residui dell'anno		3.805,22			
			2.677,15		
				4.745,00	
					4.952,25
Totale incassi	-	3.805,22	2.677,15	4.745,00	4.952,25
Accertato	-	3.805,22	2.677,15	5.500,00	5.500,00
		100,00	100,00	86,27	90,04
Stanziamiento 2019-2020-2021	3.800,00	3.800,00	3.800,00		
Fondo	940,02	940,02	940,02		
PROVENTI DAI TRASPORTI SCOLASTICI					
CAP - 210/1	2017	2016	2015	2014	2013
Incasso competenza	4.897,32				
Incasso a residui dell'anno		8.303,92			
			2.716,00		
				2.578,82	
					3.771,15
Totale incassi	4.897,32	8.303,92	2.716,00	2.578,82	3.771,15
Accertato	8.667,32	8.303,92	2.716,00	4.000,00	5.500,00
	56,50	100,00	100,00	64,47	68,57
Stanziamiento 2019-2020-2021	8.300,00	8.300,00	8.300,00		
Fondo	1.833,63	1.833,63	1.833,63		
CANONE SERVIZIO DOPO SCUOLA					
CAP - 211/1	2017	2016	2015	2014	2013
Incasso competenza	13.549,00				
Incasso a residui dell'anno		9.932,25			
			7.243,00		
				5.264,00	
					4.890,00
Totale incassi	13.549,00	9.932,25	7.243,00	5.264,00	4.890,00
Accertato	13.549,00	9.932,25	7.243,00	6.000,00	6.000,00
	100,00	100,00	100,00	87,73	81,50
Stanziamiento 2019-2020-2021	16.000,00	17.000,00	17.000,00		
Fondo	984,53	1.046,07	1.046,07		
PROVENTI PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE					
CAP - 228/1	2017	2016	2015	2014	2013
Incasso competenza	3.167,84				
Incasso a residui dell'anno		1.987,45			
			4.300,44		
				6.165,24	92,85
					4.555,09
Totale incassi	3.167,84	1.987,45	4.300,44	6.165,24	4.647,94
Accertato	4.461,66	1.987,45	4.300,44	6.500,00	5.200,00
	71,00	100,00	100,00	94,85	89,38
Stanziamiento 2019-2020-2021	2.200,00	2.200,00	2.200,00		
Fondo	196,97	196,97	196,97		
RIMBORSO DAGLI UTENTI IL SERVIZIO PROTETTO					
CAP - 221/1	2017	2016	2015	2014	2013
Incasso competenza	2.178,60				
Incasso a residui dell'anno		2.739,54			
			2.956,60		
				4.383,90	
					3.295,70
Totale incassi	2.178,60	2.739,54	2.956,60	4.383,90	3.295,70
Accertato	2.178,60	2.739,54	3.409,00	4.600,00	3.600,00
	100,00	100,00	86,73	95,30	91,55
Stanziamiento 2019-2020-2021	3.000,00	3.000,00	3.000,00		
Fondo	158,53	158,53	158,53		
CANONI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA					
CAP - 272/1	2017	2016	2015	2014	2013
Incasso competenza	-				
Incasso a residui dell'anno				2.026,18	
				4.924,10	4.797,58
Totale incassi	-	-	-	6.950,28	4.797,58
Accertato	-	6.132,48	5.350,00	6.950,28	4.797,58
				100,00	100,00
Stanziamiento 2019-2020-2021	5.500,00	5.500,00	5.500,00		
Fondo	3.300,00	3.300,00	3.300,00		
RECUPERO SPESE ALLOGGI ERP					
CAP - 272/2	2017	2016	2015	2014	2013
Incasso competenza	-				
Incasso a residui dell'anno				121,34	
					700,00
Totale incassi	-	-	-	859,63	700,00
Accertato	1.736,10	1.107,55	1.662,63	859,63	700,00
				100,00	100,00
Stanziamiento 2019-2020-2021	1.000,00	1.000,00	1.000,00		
Fondo	600,00	600,00	600,00		
TOTALE					
	2019	2020	2021		
TOTALE	9.280,40	9.341,93	9.341,93		
Percentuale (min. 85)	85,00	95,00	100,00		
Fondo da inserire	7.888,34	8.874,83	9.341,93		

Altri Accantonamenti e Fondi iscritti a bilancio

1. Fondo rischi – Ai sensi del punto 5.2, lettera h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso.

2. Fondo a copertura perdite Società partecipate – Ai sensi dell'art. 1, commi 550 e seguenti della Legge 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Non avendo ancora disponibili di dati definitivi dalle Società, al momento questo fondo non è stato costituito. Si sottolinea inoltre che i risultati economici prodotti dalle società partecipate dall'Ente nel recente passato, anche in considerazione delle percentuali di partecipazione, non fanno presagire necessità di accantonamenti.

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco – In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui al punto 5.2, lettera i) all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

In base ai nuovi principi contabili, a questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo derivante dagli stanziamenti dell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco. Dal momento che il 2017 ha visto per Comune di San Giovanni del Dosso la scadenza del mandato amministrativo 2012-2017 con elezioni e conseguente riconferma dell'amministrazione precedente, L'Ente genererà la quota di avanzo relativa a questa casistica nella "parte vincolata", al dettaglio "vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili".

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del Bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del Bilancio di previsione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- a) l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3) che riprende l'importo accantonato in sede di rendiconto consuntivo 2017;
- b) gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
- c) gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La proposta di Bilancio di previsione finanziario triennale 2019-2021 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2018: il risultato di amministrazione al 31/12/2018 costituisce pertanto un dato presunto.

La **parte accantonata** del risultato di amministrazione risulta così composta:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2018:	Euro 173.518,38
- Fondo perdite società partecipate	Euro 224,34

La **parte vincolata** del risultato di amministrazione risulta invece così costituita:

- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	Euro 650,74
- Vincoli derivanti da trasferimenti	Euro 0,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	Euro 32.585,94
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	Euro 0,00
- Altri vincoli da specificare	Euro 0,00

Il dettaglio "vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili" è composto dalla quota destinata al finanziamento del trattamento di fine mandato del Sindaco.

Il dettaglio "vincoli derivanti dalla contrazione di mutui" è costituito da quote di residui attivi da contrazione di mutui che non risultano bilanciate da corrispondenti residui passivi.

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Al bilancio di previsione 2019 – 2021 non è stata applicata nessuna quota di avanzo di amministrazione presunto.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

La spesa di investimento e le relative fonti di finanziamento relativa all'esercizio 2019 risulta rappresenta come segue:

FINANZIAMENTO TITOLO II - ANNO 2019												
CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNATO	SPESA	note	FONTI DI FINANZIAMENTO						TOTALE	
					CONTRIBUTI STATALI E REGIONALI	CONTRIBUTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI	CONTRIBUTI DA PRIVATI	ENTRATE CORRENTI (ACCERTAMENTI IMU)	CONCESSIONI EDILIZIE	AVANZO APPLICATO		RE-IMPUTAZIONI DA ANNO PREC. (FPV)
20403	RIPARAZIONI E SISTEMAZIONI STRADALI				€ 260.000,00							€ 260.000,00
20151	VIABILITA' E CIRCOLAZIONE STRADALE Art. 1, comma 107, della legge di bilancio 2019, legge 30 dicembre 2018, n. 145				€ 40.000,00							€ 40.000,00
20183	SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI URBANI TRATTO VIA ROMA ZONA CENTRO				€ 350.000,00							€ 350.000,00
20163	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE								€ 12.000,00			€ 12.000,00
20405	VARIANTE P.G.T.								€ 3.000,00			€ 3.000,00
	TOTALE	€ -	€ -		€ 650.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 15.000,00	€ -	€ -	€ 665.000,00
	ACCERTATO											€ -
	Di cui UTILIZZATO											
	Di cui DA UTILIZZARE				€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato".

Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Non essendo ancora stata effettuata l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, non si è in grado di quantificare l'ammontare di tale fondo.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

L'Ente non ha attualmente in essere garanzie in favore di altri Enti o di soggetti privati, né ha in previsione l'adozione di interventi di questo tipo.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata, né prevede di farne ricorso.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali o di partecipazioni societarie con l'indicazione delle relative quote.

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F
Dir_1	01838280202	TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE S.P.A MANTOVA IN FORMA ABBREVIATA TEA S.P.A.	1996	0,001	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO L'ATTIVITA' DI: - ORGANIZZAZIONE, GESTIONE ED ESECUZIONE IN PROPRIO O PER CONTO DI TERZI DEI SERVIZI DESTINATI A RISPONDERE AD ESIGENZE PUBBLICHE E DI SVILUPPO DEL ...
Dir_2	80018460206	S.I.E.M. - SOCIETA' INTERCOMUNALE ECOLOGICA MANTOVANA S.P.A.	1995	0,332	LA RACCOLTA, IL TRASPORTO, LA TRASFORMAZIONE, IL TRATTAMENTO E LO SMALTIMENTO DI TUTTI I GENERI DI RIFIUTI CON LA GESTIONE DI DISCARICHE CONTROLLATE E DI IMPIANTI A TECNOLOGIA COMPLESSA, NONCHE' TUTTE LE ATTIVITA' INERENTI L'IGIENE URBANA
Dir_3	00402940209	AZIENDA PUBBLICIAUTOSERVIZI MANTOVA S.P.A. IN ABBREVIATO "APAM S.P.A."	1996	0,344	LA GESTIONE DEI SERVIZI, DELLE INFRASTRUTTURE E DEI BENI ADIBITI AL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, ANCHE MEDIANTE CONCESSIONE IN USO E/O LOCAZIONE A TERZI
Dir_4	00664670361	AIMAG spa	1997	0,45	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA PRODUZIONE DI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE ATTIVITA' IMPRENDITORIALE IN REGIME DI CONCORRENZA NEL MERCATO CONSENTITE DALL'ORDINAMENTO TRA CUI GESTIONI IMPIANTI RETI DI TRASPORTO E DISTRIBUZIONE DEL GAS, IMPIANTO E GESTIONE DELL'INTERO CICLO DELL'ACQUA
Dir_5	02408230205	DISTRETTO RURALE SRL SOCIETA' DI SERVIZI TERIITORIALI	2013	1,47	La società si propone di svolgere tutte le attività e le iniziative per la produzione di un servizio di interesse generale nell'area dell'Oltre Po' mantovano rafforzando il livello di competitività del sistema produttivo.
Dir_6	02505240206	GAL TERRE DEL PO SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2016	0,70	Promozione di nuove iniziative e valorizzazione del territorio nel campo della tutela e del miglioramento ambientale, dell'agricoltura e del territorio attraverso la gestione dei fondi del psr di Regione Lombardia

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Vengono allegati al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F. to Bavutti dott. Claudio